

# Armonia domestica

A Varsavia l'interior designer Ewa Kanach ha unito in perfetto equilibrio l'antico al moderno puntando su un mix di opere d'arte contemporanea e soluzioni d'arredo bilanciate.

di Teobaldo Fortunato  
foto Igor Dziedzicki  
interior design e styling Ewa Kanach

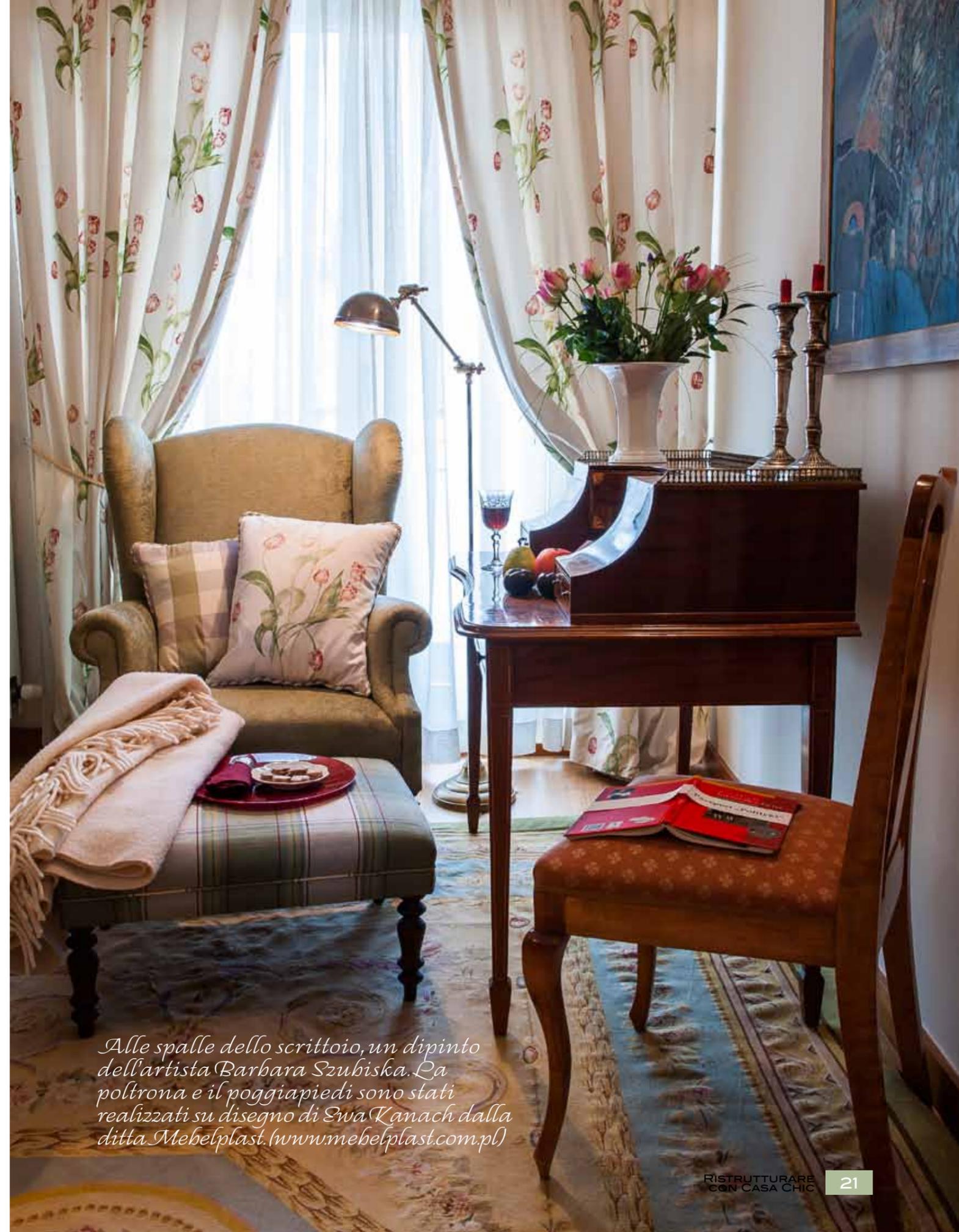


Ci sono tanti modi e occasioni nella vita per scegliere la casa dove stabilirsi con la propria famiglia. La dimora che vi presentiamo ha una storia singolare. I proprietari - una coppia di professionisti polacchi alla ricerca di un comodo e centralissimo appartamento a Varsavia - si sono innamorati del panorama a trecentosessanta gradi sulla città, nonché della vista d'un albero frondoso presente sul dolce rilievo di fronte all'edificio il quale rievocava quello rappresentato in un dipinto della loro cospicua collezione di opere d'arte contemporanea. Al momento dell'acquisto il complesso residenziale di cui l'appartamento fa parte era ancora in costruzione, pertanto è stato molto più agevole poter affidare la totale progettazione degli spazi abitativi ad un team di esperti professionisti composto dall'architetto Piotr Namyslowski, dall'interior designer Ewa Kanach e dalle decoratrici Anna Myca e Joanna Muniak. All'architetto Namyslowski è stato affidato il compito di creare il raccordo strutturale, in un'unica soluzione abitativa, tra i due appartamenti adiacenti presenti all'ultimo piano dell'edificio. Era fondamentale, infatti, ottenere una redistribuzione ottimale degli ambienti sul piano funzionale, dato che questi prevedevano non solo quelli destinati alla vita privata dei proprietari ma anche la parte riservata agli ospiti. La rispettiva privacy andava dunque accuratamente preservata. Anche i lavori edili, la scelta dei materiali per i piani pavimentali, le pareti, le soluzioni progettuali adottate per i bagni, la configurazione degli impianti elettrico e idrico sono stati affidati alle cure dell'architetto. Il pianerottolo, raggiunto dall'ultima



LA MORBIDEZZA PREGIATA DEL TAPPETO AUBUSSON CARATTERIZZA LA STANZA PER GLI OSPITI. POGGIATO A PARETE SI TROVA UN PICCOLO SCRITTOIO INGLESE DEL XIX SECOLO.

rampa di scale e dall'ascensore è divenuto un ambiente privato: la hall della dimora. Dall'ingresso, il percorso è duplice: da un'elegante porta a sinistra che funge da filtro - una sorta di adyton contemporanea - ci si immette in un open space dalle atmosfere ricercate. Appena entrati, di fronte al visitatore si impone il camino dalle linee moderne. Lo sguardo è incanalato, in maniera del tutto studiata, verso l'orangerie a vetrate intere. Nella sua progettazione si legge un dichiarato riferimento a neo-romantiche, attualissime bow windows. Ricercati marmi italiani creano un inatteso contrasto con le larghe doghe di legno del parquet dalle tonalità di sapore mitteleuropeo. Una chaise longue shabby chic, rivestita con un tessuto inglese su disegno di William Morris e corredata dal tavolino in suite, è il luogo ideale per il relax dei padroni di casa che possono così comodamente ammirare in ogni stagione la vista sulla città. E' nell'ingresso però che bisogna afferrare la chiave di lettura del mood che l'interior designer Ewa Kanach ha voluto conferire alla residenza. Appena ultimati i lavori di ridefinizione strutturale degli ambienti - che oggi confluiscono l'uno nell'altro, secondo un percorso discreto e naturale - Ewa ha curato ogni singolo detta-



*Alle spalle dello scrittoio, un dipinto dell'artista Barbara Szubiska. La poltrona e il poggiatesta sono stati realizzati su disegno di Ewa Kanach dalla ditta Mebelplast. ([www.mebelplast.com.pl](http://www.mebelplast.com.pl))*

## SCELTE DI STILE

glio del décor, guidando i padroni di casa nella scelta dei mobili: da quelli settecenteschi ad altri del XIX secolo, fino a quelli da lei disegnati su misura e fatti eseguire da abili artigiani locali. Cura particolare è stata inoltre dedicata alle stoffe, alle tappezzerie, ai

tendaggi e ai tappeti orientali utilizzati negli interni. Nell'ingresso il richiamo al mondo dell'arte risulta subito evidente al visitatore. Grazie all'abilità delle due decoratrici del team, infatti, sulla parete di fronte all'ascensore è stata creata un'illusionistica libreria a

*Una piccola libreria antica completa l'arredamento della camere per gli ospiti.*



tutta parete che termina in una porta, anch'essa dipinta con la tecnica del trompe l'oeil, che si apre su un'altra stanza inesistente. Un orologio da terra, di fattura inglese del XVIII secolo, e una bella sedia

dell'Ottocento, tappezzata in velluto rosso, rendono ancora più intrigante ed enigmatica l'atmosfera. Sulla parete di fronte, una contenuta console dorata e barocca è coronata da una specchiera cuoriforme

della medesima epoca. Sulla parete opposta, che introduce all'altra ala della residenza, su un antico mobiletto inglese in mogano, campeggia un dipinto contemporaneo di Edward Dwurnik. Accanto, un altro trompe l'oeil con gatto e finte

scale. Gli ambienti di rappresentanza sono tutti confluiti nell'open space; a sinistra, insistono la cucina, la zona pranzo/colazione e comodi divani che fungono da living. Tutto è ricordato dal camino, autentico fulcro ideato come un totem

IL RIVESTIMENTO A MOTIVI FLOREALI DEL DIVANO È STATO APPOSITAMENTE SCELTO DA EWA KANACH. SULLO SFONDO, UN PAESAGGIO DIPINTO DA JERY MIERZEJEWSKI.



DURANTE

*In queste foto, le fasi dei lavori di ristrutturazione che hanno fatto confluire i due appartamenti in un'unica unità abitativa.*



DURANTE



*Vista sulla sala da pranzo dal salotto. In primo piano, il poggiatesta inglese in cuoio.*

architettonico/scultoreo. A destra, invece, è la biblioteca/studio dall'atmosfera più ovattata, fatta di boiserie di stampo anglosassone e dotata di uno dei bagni, le cui pareti sono rivestite da un caldissimo

marmo giallo dai riflessi ambrati. Nell'ala contigua, quasi si trattasse di un altro appartamento gemello - e tuttavia ben poco speculare sul piano delle scelte di stile - sono stati previsti altri ambienti che si



*Le cromie della raffinata carta da parati di manifattura francese sono riprese dalle passamanerie e dalle nappe che decorano le sedie habillé. La vetrinetta è d'epoca Luigi Filippo.*



**OCCHIO INGANNATO**

Per la realizzazione dei dipinti a trompe l'oeil sono stati utilizzati colori acrilici e i lavori sono stati completati in circa un mese. Soggetti e colori sono stati selezionati in piena armonia con le indicazioni espresse dai committenti. Dimensioni parete principale: 3 metri x 4,5 metri. Parete laterale: 3 metri x 1,5 metri.

NELLA HALL, DOVE L'OROLOGIO DA TERRA INGLESE DEL XVIII SECOLO SCANDISCE IL TEMPO, DOMINA IL GRANDE TROMPE L'OEIL A TUTTA PARETE REALIZZATO DALLE DECORATRICI ANNA MYNA E JOANNA MUNIAK, RAFFIGURANTE UNA GRANDE LIBRERIA A MURO CHE SI INTERROMPE VERSO L'INGRESSO AD UN'ALTRA FINITA STANZA CUI FANNO GIOCOSAMENTE DA GUARDIA DUE SIMPATICI FELINI.



DURANTE



DURANTE

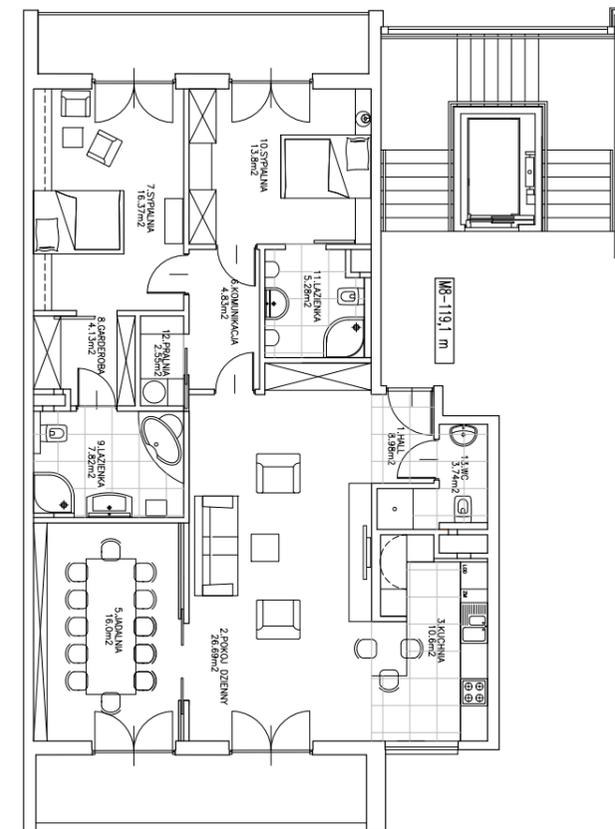


*Come in un gioco di specchi, la poltroncina rossa d'epoca fronteggia la sua equivalente dipinta a trompe l'oeil.*



presentano più riservati e privati: salone, sala da pranzo, una cucina più pratica ed easy, e le camere da letto padronale e per gli ospiti. Nella sala da pranzo, collegata al salone, la carta da parati di produzione francese a larghe righe rosse e marroni denota accenti Biedermeier sottolineati

dalla vetrinetta Luigi Filippo e dalla ricercatezza delle sedie habillé rivestite da un tessuto azzurro coordinato alla tovaglia per eventi speciali o occasioni in cui la grande famiglia si riunisce al completo. Nel salone, il gusto strizza l'occhio ancora una volta a nuance di reminiscenza anglo-



PLANIMETRIA DEI DUE APPARTAMENTI CONTIGUI CONFLUITI SUCCESSIVAMENTE IN UNA SOLO DIMORA.



DURANTE



DURANTE

**DATI TECNICI**

“La fase progettuale ha richiesto numerosi incontri con la committenza avvenuti nell'arco di circa cinque mesi - ci spiega l'architetto Piotr Namyslowski - e durante queste fasi sono stati decisi gli interventi da effettuare e selezionati i materiali più adatti da utilizzare. Per la pavimentazione dell'ingresso la scelta è caduta sul marmo “Rosalia chiaro”, utilizzato in vari tagli differenti. Durante i lavori si sono alternate diverse squadre: posatori di parquet (circa 3 settimane), carpentieri (3 settimane), pittori edili (una settimana). Nessuno dei due appartamenti è dotato di aria condizionata perché ai padroni di casa non piace. Abbiamo perciò utilizzato coperture movimentate elettricamente per schermare dai raggi solari il tetto in vetro nell'area living presente in uno dei due appartamenti. Inoltre, dato che le entrambe le unità abitative sono dotate di finestre poste su lati opposti si può contare su un buon grado di ventilazione naturale aprendo semplicemente le finestre”.



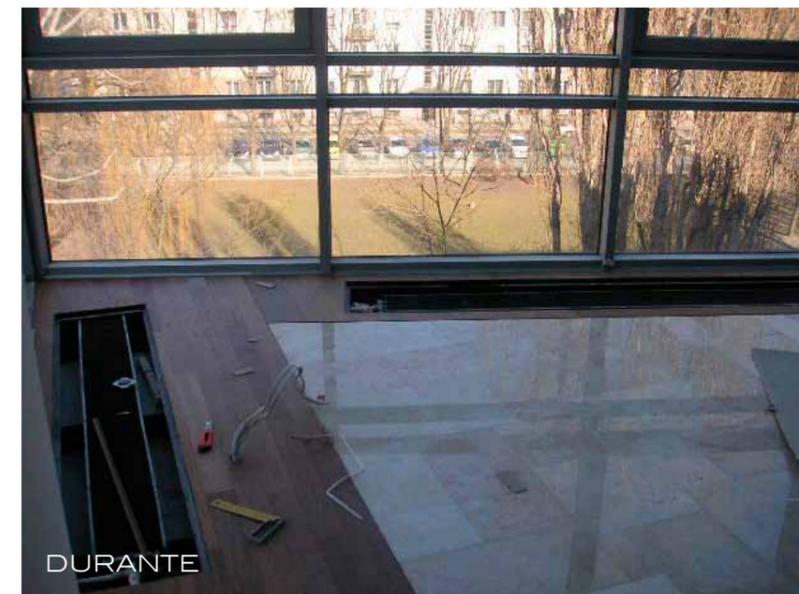
*Una accogliente chaise longue laccata di bianco regala ai padroni di casa momenti di relax con vista privilegiata su Varsavia.*



UN SECONDO TROMPE L'OEIL FA CREDERE ALL'OCCHIO DEL VISITATORE DI TROVARSI DI FRONTE UN AMBIENTE CON VANO SCALE.



DURANTE



DURANTE



*Di fronte al letto della camera padronale, un prezioso pannello orientale realizzato in seta. Il tappeto in primo piano è invece di fattura inglese.*

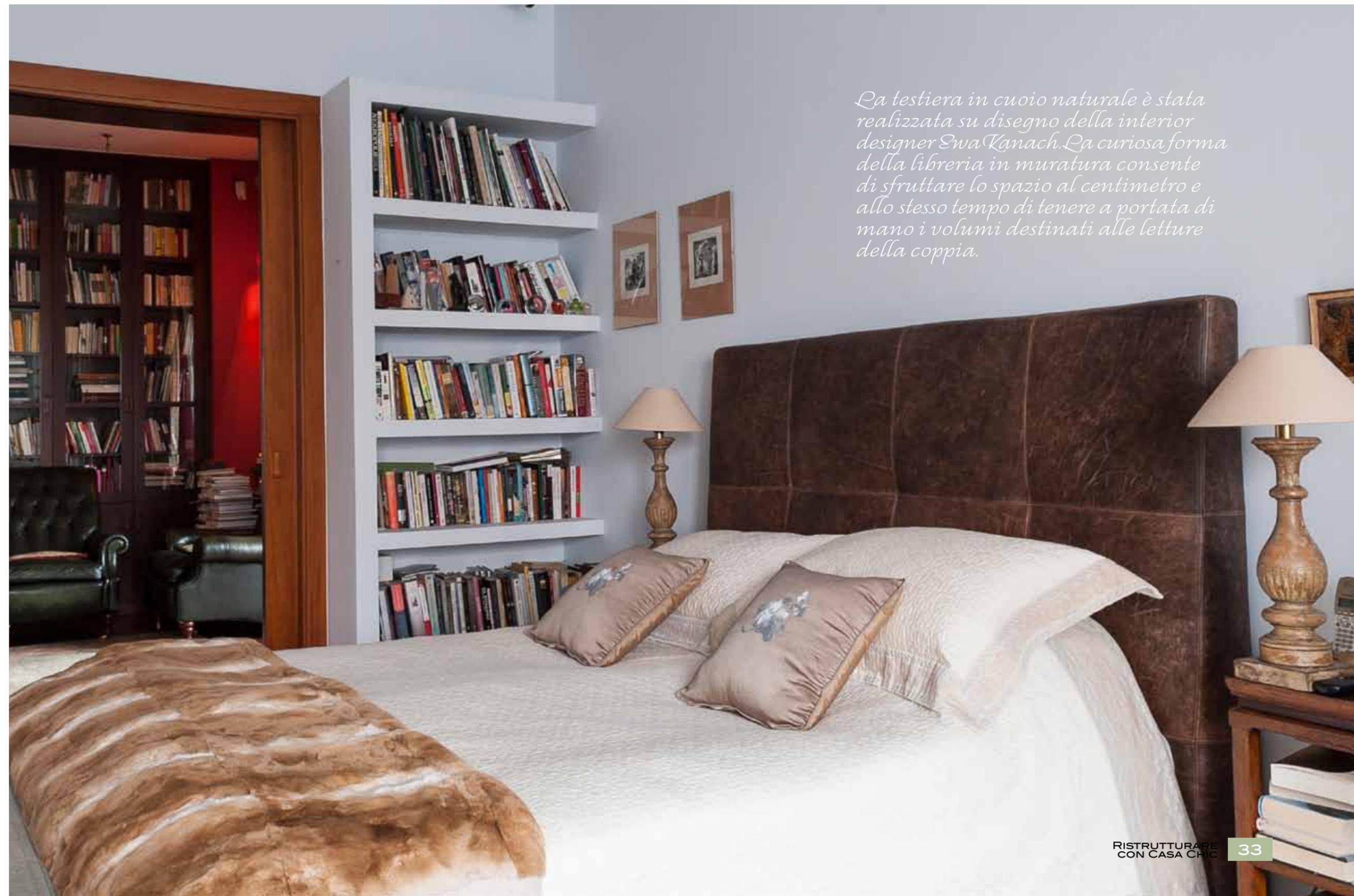
sassone, sia nelle tappezzerie a fiori del divano che nella bookcase ottocentesca. Sulla parete, domina un paesaggio fluviale opera di Jerzy Mierzejewski. La camera da letto padronale è del tutto appartata rispetto a quelle per gli ospiti. Il letto è stato disegnato dalla Kanach su misura, così come la testata realizzata interamente in cuoio naturale mentre la parete di fronte è interamente dominata da un antico, prezioso pannello orientale su

ordito di seta. La stanza comunica direttamente con la biblioteca. Qui sono le calde tonalità del legno e del cuoio a determinarne l'atmosfera, che invece si preannuncia più briosa e solare in una delle stanze per gli ospiti. Sia il sofà che la poltrona sono stati realizzati su disegno dell'interior designer con tessuti inglesi Sanderson, mentre il piccolo secrétaire in mogano intarsiato con la calatoia è di fattura inglese e risale al XIX secolo. A caratterizzare l'altra

stanza riservata agli ospiti (definita "dei tulipani") sono le nuance del bellissimo tappeto Aubusson che ne ricopre quasi tutta la superficie. La compresenza del secrétaire anglosassone, delle ricercate tappezzerie che rivestono sedie, poltrona e poggiatesta, e del dipinto dell'artista Barbara Szubiska confermano la vocazione internazionale (e metropolitana) di questa dimora nella dinamica capitale della Polonia.

**PER INFO E CONTATTI**

- Ewa Kanach, interiors: kanach@o2.pl  
www.kanach.eu Tel. 0048660060015
- Piotr Namyslowski, architetto: info@piotrnamyslowski.pl  
www.piotrnamyslowski.pl Tel. 0048602317708
- Progetto e realizzazione trompe l'oeil: Anna Myca, Joanna Muniak annamyca@czarnocki.com Tel. 0048606830585



*La testiera in cuoio naturale è stata realizzata su disegno della interior designer Ewa Kanach. La curiosa forma della libreria in muratura consente di sfruttare lo spazio al centimetro e allo stesso tempo di tenere a portata di mano i volumi destinati alle letture della coppia.*